

# Quale Dio? - Massimo Cacciari

Massimo Cacciari

Quale Dio? Sempre più questa domanda risuona oggi nel dialogo tra le religioni, o di fronte all'esperienza del male. Nel confronto tenuto a Bose domenica 21 giugno, Massimo Cacciari ha mostrato come questo interrogativo sia intrinsecamente legato alla tradizione occidentale, che Massimo Cacciari ha percorso riandando a Platone e Aristotele, attraversando il medioevo, Spinoza, Lutero, Hegel e toccando anche il confronto con l'islam. Quella occidentale è una tradizione che vive di una polemica profonda su Dio e che ne ha concepito immagini contrastanti.

Nella greicità classica affondano le radici di una tensione che permane nei secoli: da una parte Platone, che pensa il divino come l'Uno che sta al di là delle sue manifestazioni sensibili, separato e altro dal mondo. Dall'altra parte Aristotele e il suo concepire Dio come quell'ente sommo che, dal vertice del cosmo, spiega la dinamica insita al divenire di tutti gli altri enti.

Queste due vie aperte nell'antichità e insolite nella loro reciprocità, permeano anche il medioevo, impegnato a spiegare l'esperienza di un Dio esistente e rivelato, ma insieme altro dall'esistente, nascosto e velato: sistole e diastole dell'esperienza religiosa.

Il paradosso dell'incarnazione ripropone questo dialogo e le sue sottili conseguenze: è tutto Dio che prende carne e che diventa compiutamente dispiegato alla comprensione umana, o l'immagine rivelata nel Figlio rimanda ad un'immagine che è mistero eccedente e trinitario?

Quale Dio dunque? La domanda rimane aperta, dischiusa alla ricerca dell'uomo che rischia la parola su Dio.

Sintesi della giornata di Francesca Simeoni